

Bruxelles, 20 dicembre 2018
(OR. en)

15814/18

Fascicolo interistituzionale:
2018/0370(NLE)

SCH-EVAL 269
ENFOPOL 641
COMIX 743

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	20 dicembre 2018
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	13771/18; 14936/18
Oggetto:	Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2017 dell'applicazione, da parte del Regno di Spagna , dell' <i>acquis</i> di Schengen nel settore della cooperazione di polizia

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2017 del Regno di Spagna sull'applicazione dell'*acquis* di Schengen nel settore della cooperazione di polizia, adottata dal Consiglio nella sessione del 20 dicembre 2018.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

Decisione di esecuzione del Consiglio recante

RACCOMANDAZIONE

relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2017 dell'applicazione, da parte del Regno di Spagna, dell'*acquis* di Schengen nel settore della cooperazione di polizia

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen¹, in particolare l'articolo 15,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Scopo della presente decisione è raccomandare alla Spagna provvedimenti correttivi per colmare le carenze riscontrate durante la valutazione Schengen del 2017 nel settore della cooperazione di polizia. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione C(2018) 4160 della Commissione è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le migliori pratiche e le carenze riscontrate.
- (2) In considerazione dell'importanza del rispetto dell'*acquis* di Schengen, dovrebbe essere data priorità all'attuazione delle raccomandazioni 1, 2 e 5 qui di seguito.

¹ GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

- (3) È opportuno trasmettere la presente decisione recante raccomandazione al Parlamento europeo e ai parlamenti degli Stati membri. Entro sei mesi dalla sua adozione, lo Stato membro valutato dovrebbe, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1053/2013, presentare alla Commissione la propria valutazione su un'eventuale attuazione delle raccomandazioni contenenti indicazioni per eventuali ulteriori miglioramenti e una descrizione delle azioni ove necessario,

RACCOMANDA che:

la Spagna provveda a

1. istituire un vero e proprio sportello unico (SPOC) in conformità con il Manuale SPOC²;
2. sviluppare un vero e proprio sistema di flusso di lavoro elettronico che sia in grado di risolvere le incoerenze fra tutti i canali di cooperazione internazionale;
3. elaborare orientamenti sull'uso dei canali di informazioni e distribuirli a tutti gli utenti finali;
4. fornire agli agenti accesso diretto alle banche dati rilevanti di Interpol;
5. rendere prioritario il potenziamento dei corsi di lingue straniere. L'adeguata padronanza delle lingue straniere rilevanti dovrebbe diventare una parte fondamentale del processo di selezione sia per i posti nell'ambito di polizia internazionale che per il personale che si trova regolarmente in contatto con gli stranieri;
6. elaborare manuali di facile utilizzo sulla cooperazione operativa transfrontaliera (ad es. sorveglianza transfrontaliera, inseguimenti oltre frontiera, pattugliamenti congiunti);
7. sviluppare una strategia di valutazione del rischio inclusiva, che tenga conto delle minacce transfrontaliere e che integri le minacce individuate da tutte le forze di polizia, dal livello locale fino al livello nazionale;

² Doc. 10492/14 DAPIX 75, ENFOPOL 157, 13 giugno 2014.

8. sfruttare le informazioni scambiate dai centri di cooperazione di polizia e doganale (PCCC) ai fini di operazioni congiunte proattive e mirate;
9. prendere in considerazione la possibilità di sviluppare soluzioni tecniche e apparecchiature per fornire agli agenti l'accesso con dispositivi mobili alle banche dati pertinenti, garantendo al tempo stesso la sicurezza di tale accesso;
10. estendere lo sviluppo di SIENA alle forze di polizia nazionali e permettere l'accesso alle forze di polizia regionali. Questo dovrebbe riguardare anche tutti i PCCC;
11. attuare pienamente le procedure conformemente alla decisione 2008/633 per consentire l'accesso al sistema d'informazione visti (VIS) per fini di contrasto;
12. sfruttare pienamente le possibilità offerte dal regolamento (UE) n. 603/2013 per quanto riguarda l'accesso delle autorità competenti alla banca dati EURODAC a fini di contrasto;
13. valutare i propri accordi bilaterali e multilaterali in materia di cooperazione di polizia nell'ottica di eventuali aggiornamenti in base all'evoluzione dei rischi, delle minacce e dei mezzi moderni per contrastarli;
14. migliorare la formazione e le conoscenze del personale di polizia per quanto riguarda la cooperazione internazionale di polizia e facilitare l'accesso ai corsi della CEPOL sia per le forze di polizia regionali che per la polizia nazionale distaccata nelle regioni;
15. promuovere la partecipazione al corso sulle materie SIRENE e fare conoscere meglio la formazione disponibile sull'intranet della polizia nazionale;
16. garantire statistiche comuni affidabili a livello nazionale per le operazioni transfrontaliere conformemente agli articoli 40 e 41 della Convenzione d'applicazione dell'accordo di Schengen;
17. valutare la possibilità di garantire, in partenariato con Francia e Portogallo, l'interoperabilità degli strumenti di telecomunicazione radio.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio

Il presidente